

ECONOMIA&MARITTIMO

Da luglio i consumatori potranno partecipare alla lotteria nazionale, una delle misure anti-evasione promosse dal governo

Lo scontrino diventa elettronico, la ricevuta non ha più valore fiscale

IL CASO

Luigi Grassia

E una piccola rivoluzione nel costume, e anche una svolta nella lotta all'evasione fiscale, speriamo: da ieri lo scontrino elettronico è diventato obbligatorio per tutti, sostituendo quello tradizionale - peraltro, il consumatore continuerà a ricevere un pezzetto di carta, sia pure senza più valore per l'Erario.

Partito a luglio 2019 per chi nel 2018 aveva realizzato un volume d'affari superiore a 400.000 euro, l'obbligo dello scontrino elettronico si è esteso dal primo gennaio 2020 a tutti gli operatori economici che emettono ricevute fiscali, i commercianti, gli artigiani, gli albergatori e i ristoratori. Da ieri il mini-documento commerciale che riceviamo al momento di pagare ha solo valore ai fini della garanzia o del cambio merce.

Da luglio ci sarà un'ulteriore novità: grazie ai registratori di cassa telematici (in grado di connettersi a internet) attivati in ogni negozio, si potrà partecipare alla lotteria degli scontrini, considerata dal governo come ulteriore arma anti-evasione. Con i «corrispettivi elet-



Svolta per i consumi: da ieri la vecchia ricevuta ha valore solo ai fini della garanzia o del cambio merce

tronici», spiega l'Agenzia delle Entrate in una nota di approfondimento della novità, non occorrerà più tenere il registro dei corrispettivi. La memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati direttamente all'Agenzia sosti-

tuiscono infatti gli obblighi di registrazione delle operazioni fatte in ciascun giorno. Inoltre, non sarà più necessaria la conservazione delle copie dei documenti commerciali rilasciati ai clienti (come avveniva, per esempio, con le copie

delle ricevute fiscali), con conseguente riduzione dei costi e con vantaggi operativi: infatti questo sistema consentirà all'Agenzia di acquisire tempestivamente e correttamente i dati fiscali delle operazioni per metterli a disposizione -

mediante servizi gratuiti - degli stessi operatori Iva o dei loro intermediari, sostenendoli nella compilazione della dichiarazione Iva e nella liquidazione dell'imposta.

Per l'acquisto del registratore telematico o per l'adattamento del vecchio registratore di cassa è concesso un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Tutto questo fa parte di una strategia per rendere i passaggi di denaro sempre più elettronici e (quindi) tracciabili e verificabili dal Fisco. Da luglio sarà vietato pagare in contanti le transazioni sopra la soglia dei 2.000 euro; sarà così fino al 31 dicembre 2021; e dal primo gennaio 2022 il limite scenderà ulteriormente a 1.000 euro.

Ma già da Capodanno è scattata la norma che prevede la possibilità di portare le spese in detrazione solo se il pagamento viene fatto tramite un bonifico, una carta di pagamento o un altro strumento elettronico; fanno eccezione soltanto alcune spese sanitarie che continueranno a beneficiare della detrazione fiscale del 19 per cento a prescindere dalla forma di pagamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSSA DI PECHINO



La Cina sblocca 114 miliardi a sostegno dell'economia

Nuova svolta, nella finanza cinese. La Banca centrale di Pechino ha deciso ieri di tagliare i requisiti delle riserve per le banche, liberando così circa 114 miliardi di dollari per sostenere il credito e spronare l'economia in rallentamento. La People Bank of China taglierà il coefficiente di riserva (Rrr) il prossimo 6 gennaio di 50 punti base, riducendo l'ammontare di liquidità che le banche devono detenere. Abbassando tale indice vengono liberate risorse per il credito alle piccole e medie imprese.

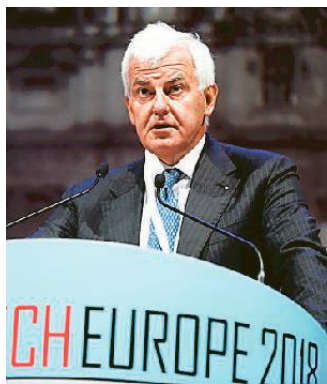
La banca centrale nel 2019 è già intervenuta tre volte per ridurre il coefficiente e sostenere l'economia cinese che, lo scorso anno, è cresciuta al tasso più lento degli ultimi tre decenni. L'agenzia di stampa statale Xinhua ha dichiarato che l'ultimo taglio «compenserà gli impatti della domanda di cassa» in vista del Festival di Primavera di fine gennaio. Il raffreddamento della domanda interna e una lenta guerra commerciale con gli Stati Uniti hanno contribuito al rallentamento dell'economia. Washington e Pechino il mese scorso hanno annunciato la «Fase Uno» dell'intesa sui dazi, dopo quasi due anni di guerra commerciale. L'accordo commerciale sarà firmato a metà gennaio, ha detto Trump martedì, annunciando che andrà in Cina per colloqui continui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BALLO ANCHE I VERTICI DELLE AGENZIE FISCALI

Da Enel a Leonardo, primavera di nomine Sul piatto quattrocento poltrone pubbliche

Parte anche con il nodo nomine, comprese quelle delle testate Rai, la partita politica del nuovo anno all'interno della maggioranza di Governo dopo il riassetto deciso prima di Natale in Cdp e la conferma di Domenico Arcuri al vertice di Invitalia. Il decreto milleproroghe stabilisce inoltre che i vertici di Agcom e del Garante della Privacy resteranno in carica fino al 31 marzo 2020. È invece saltata con lo stesso provvedimento la norma «per assicurare la continuità» delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), in attesa che venga scelto il successore di Raffaele Cantone, che ha lasciato la presidenza a ottobre 2019. Un articolo del decreto dispone infine la nomina di un commissario per il Gse (Gestore servizi energetici), società partecipata dal Mef,



I pedaggi autostradali

fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Sul tavolo anche le nomine delle agenzie fiscali, oggetto di spoil system: all'Agenzia delle Entrate, oggi guidata da Antonino Maggioro, dovrebbe tornare Ernesto Maria Ruffini. All'Agenzia delle Dogane potrebbe essere confermato Bene-

detto Mineo, mentre un cambio potrebbe esserci per Demanio e l'Ansfisa, agenzia nazionale per la sicurezza stradale e ferroviaria. Cassa Depositi e Prestiti dopo il rinnovo nelle controllate Simest, Sace e Fintecna delle settimane passate ha nominato appunto 5 nuovi responsabili scelti fra professionisti esterni e dirigenti interni. Pasquale Salzano - anche Presidente di Simest - ha assunto l'incarico di Chief International Affair Officer per dirigere i rapporti internazionali di Gruppo. Andrea Montanino (nominato recentemente Presidente del Fondo Italiano di Investimento) - è stato nominato Chief Economist come nuovo responsabile di «Cdp Think Tank», che comprende le strutture dedicate alle attività di analisi, studi e ricerche. Alessandra Ferone è stata scelta come Chief Ri-

sk Officer, Manuela Sabbatini Chief Audit Officer e Marco Doglio Chief Real Estate di Cdp. La stagione della caccia alle cariche pubbliche si è aperta quasi contestualmente al varo dell'Esecutivo ed è stata annunciata più o meno esplicitamente negli ultimi due mesi da diversi esponenti della maggioranza: circa 400 poltrone tra grandi, piccole, di società quotate o meno. Nei prossimi mesi, e in vista della sessione delle assemblee di bilancio a primavera, verranno a scadenza i board delle principali aziende partecipate dal Tesoro: da Eni ad Enel, da Leonardo a Poste, Terna ed Enav, per limitarsi alle quotate. Si tratta di big dell'economia tricolore per un rinnovo delle cariche fatte tre anni fa dal Governo Gentiloni dopo la prima tornata di poltrone assegnate

durante i primi mesi di vita del governo Renzi nella primavera del 2014. «Non ci dobbiamo nascondere dietro ad un dito - aveva detto in passato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro - ci assumiamo la responsabilità dei manager che prenderemo per le grandi e medie aziende di Stato che rappresentano il 3% del Pil. Dobbiamo trasformarle in campioni internazionali». A far gola sono anche i timoni di comando di Fs e delle sue controllate Rfi e Trenitalia, oltre che di Anas che potrebbe ereditare la gestione di alcuni tratti autostradali in caso di decadenza delle concessioni. Il gruppo è oggi guidato da Massimo Simonini, nominato un anno fa, ma al suo posto potrebbe arrivare, secondo indiscrezioni, l'amministratore delegato di Consip, Cristiano Cannarsa. I riflettori saranno però puntati certamente sui due campioni Eni ed Enel con il gruppo petrolifero dato come il più accreditato per un ricambio anche per via di alcune vicissitudini interne che potrebbero favorire un rinnovo dei consiglieri e del vertice. —

FORMAZIONE

Aif Award, primo premio al gruppo genovese Messina

"Doing Business in the Arab World". Questo il nome del progetto nella categoria Export & Internationalizzazione con il quale il gruppo Messina si è aggiudicato, insieme con una menzione speciale di valutazione tecnica per la multiculturalità, il primo premio in occasione della quinta edizione Aif Award per l'Eccellenza nella Formazione per l'anno 2019. L'attività formativa che ha consentito al gruppo genovese di aggiudicarsi il riconoscimento Aif è stata ideata e progettata in-house con l'obiettivo di ampliare la conoscenza e la cultura dei paesi arabi che rappresentano un vero e proprio domestic market. —